



COMUNE DI CAPACI

(Città Metropolitana di Palermo)

NOTA INTEGRATIVA 2018-2020

PREMESSA

L'art 11 comma 5 del D. Lgs 118/2011 prevede che, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Considerate le differenze rilevanti tra un sistema di bilancio delle società e quelli degli Enti locali la nota integrativa presentata analizzerà:

- I principi contabili seguiti per la predisposizione del bilancio;
- i criteri ai nella valutazione delle voci del bilancio sia delle entrate che delle spese;
- passività potenziali;
- determinazione del FCDE;
- determinazione del FPV;
- verifica degli equilibri di bilancio;
- verifica del rispetto dei vincoli di bilancio.

In primo luogo si ricorda la funzione fondamentale del bilancio, ovvero quella autorizzatoria punto **9.5 La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario del principio applicato alla programmazione "**

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti.

A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di tutti gli esercizi considerati del bilancio, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

Ad esempio, in caso di eventi imprevisi, quale il venir meno o la riduzione dei dividendi o il taglio di trasferimenti a favore dell'Ente, che fanno prevedere un disavanzo della gestione finanziaria, in attesa delle variazioni di bilancio e delle misure necessarie a ripristinare il pareggio, la giunta può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti degli esercizi per i quali si prevede lo squilibrio, non ancora impegnati, al fine di evitare l'assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate che potrebbero irrigidire la gestione ed impedire l'adozione di interventi strutturali di riequilibrio da parte del Consiglio.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento;
- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;
- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio *che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo* (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo).

Principi generali o postulati

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Il principio contabile della competenza finanziaria modifica nettamente la nuova contabilità con la precedente, sia nella predisposizione del bilancio che nella gestione.

Di seguito viene riportata il principio n 16:

Principio della competenza finanziaria

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni). Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione sono aggiornati annualmente in occasione della sua approvazione.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

- a) la ragione del credito che da luogo a obbligazione attiva;
- b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- c) l'individuazione del soggetto debitore;

- d) l'ammontare del credito;
- e) la relativa scadenza.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- a) la ragione del debito;
- b) la determinazione della somma da pagare;
- c) il soggetto creditore;
- d) la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio
- e) la relativa scadenza.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Le spese di investimento, per le quali deve essere dato specificamente atto di avere predisposto la copertura comprendono anche le spese per acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale, ancorchè siano classificate al titolo terzo della spesa.

Può costituire copertura agli investimenti imputati all'esercizio in corso, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria:

- a) il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60 per cento della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard

urbanistici al netto della relativa quota del FCDE, degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;

b) per le Autonomie speciali, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni. Per gli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Resta ferma la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto. Restano fermi gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione purchè a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

c) il 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE;

d) riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi tre esercizi rendicontati.

In caso di disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi o, se l'esercizio precedente non è ancora stato rendicontato, in caso di disavanzo di amministrazione nell'ultimo esercizio rendicontato e di disavanzo presunto nell'esercizio precedente, (tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate), non è possibile destinare a copertura degli investimenti le voci di cui alle lettere a) e b), salvo il disavanzo costituito esclusivamente da maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, da disavanzo tecnico e da debito autorizzato e non contratto dalle regioni, fermo restando gli impegni già assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Le voci di cui alle lettere a) e b) non possono essere destinate a copertura degli investimenti fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato.

Almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale sono assunte le eventuali deliberazioni di variazione al bilancio di previsione conseguenti:

- I. alla verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;
- II. all'eventuale disavanzo rilevato nell'ultimo esercizio in sede di rendiconto;
- III. agli esiti della verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate di cui alla lettera c) e della riduzione degli impegni correnti di cui alla lettera c), realizzate nell'esercizio in corso, alle previsioni di ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Inoltre, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve

conseguire, automaticamente, comporta che, in deroga al principio generale, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

Gli incassi ed i pagamenti sono imputati allo stesso esercizio in cui il cassiere/tesoriere li ha effettuati.

Gli incassi ed i pagamenti risultanti dai mandati versati all'entrata del bilancio dell'amministrazione pubblica stessa a seguito di regolazioni contabili (che non danno luogo ad effettivi incassi e pagamenti) sono imputati all'esercizio cui fanno riferimento i titoli di entrata e di spesa.

E' prevista la coesistenza di documenti contabili finanziari ed economici, in quanto una rappresentazione veritiera della gestione non può prescindere dall'esame di entrambi gli aspetti.

Al bilancio di previsione devono essere allegati i seguenti documenti:

allegati	Dati
1. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (art. 172 del D. Lgs 267/2000);	
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Allegati alla presente
3. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Allegato alla presente
4. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione anno 2016 (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente
5. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011)	Allegato alla presente
6. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente
7. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	Allegato alla presente
Inoltre i documenti dal allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :	
8. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2018/2020;	Allegato alla presente
9. Piano della valorizzazione e delle alienazione;	
10. Piano delle assunzioni annuale e triennale;	Allegato alla presente
11. Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada.	Allegato alla presente

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa

IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU**;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico del possessore dell'immobile;
 2. nella Tassa sui rifiuti **TARI**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Le tariffe per l'anno 2018 sono quelle approvate con delibera di C.C. n. 54 del 24.04.2014 e confermate con delibera di G.M. n. 105 del 23.07.2015 e risultano le seguenti:

	2018
Abitazione principale	esente
Immobili concessi in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado con i limiti previsti in regolamento del 50%	10,60 ⁰ / ₁₀₀
Immobili posseduti da soggetti iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) non pensionati	10,60 ⁰ / ₁₀₀
Attività commerciali cat. C	10,60 ⁰ / ₁₀₀
Immobili di categoria C1 non locati	10,60 ⁰ / ₁₀₀
Altri Immobili	10,60 ⁰ / ₁₀₀
Terreni agricoli	10,60 ⁰ / ₁₀₀
Immobili produttivi di categoria D	10,60 ⁰ / ₁₀₀

Le tariffe TARI sono state confermate come da deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 23.02.2017

ADDIZIONALE IRPEF STIME E PREVISIONI 2018-2020

L'aliquota unica addizionale comunale IRPEF sono state confermate come da deliberazione del Consiglio comunale n. 106 del 28.11.2013 è pari a 0,65%

RECUPERO EVASIONE ICI E TARSU

Vengono previste in bilancio le somme di € 200.000,00 per avvisi di accertamento e ruoli coattivi ICI anni pregressi e di €. 100.000,00 per avvisi di accertamento e ruoli coattivi TARSU.

Pagamenti



Anno: 2018

Ente selezionato: CAPACI (PA)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 5190550180

Estrazione dati al 17/10/2018 11:44:48

(gli importi sono espressi in Euro)

Descrizione Pagamento	Anno Spettanza	Importo	Data Pagam.
FONDO DI SOLIDARIETA	2016	12.146,74	06-02-2018
FONDO DI SOLIDARIETA	2017	297.362,45	06-02-2018
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	2015	2.360,26	12-02-2018
SOMME ACCERTAMENTO MEDICO LEGALI	2017	466,00	14-02-2018
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	2017	8.760,61	14-02-2018
			15-02-
CONTRIBUTO PERSONALE ASPETTATIVA SINDACALE	2017	41.464,00	2018
CONTRIBUTO ART 1 CO 711 L 147 2013	2018	763,06	21-02-2018
CONTRIBUTO ART 3 DL 102 2013	2018	9.733,96	21-02-2018
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	2017	72.583,20	22-02-2018
FONDO DI SOLIDARIETA	2017	9.196,78	05-03-2018
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF (CEDOLARE SECCA)	2017	5.815,95	06-03-2018
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	2017	835,05	06-03-2018
ANTICIPO DI RISORSE ART 3 C 1 E 2 DL 78 DEL 2015	2018	142.147,08	07-03-2018
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE CONSULTAZIONI ELETTORALI	2018	26.914,55	14-03-2018
CONTRIBUTO A FAVORE DEI COMUNI	2017	142.387,09	09-04-2018

<u>RIMBORSO SPESE SOSTENUTE CONSULTAZIONI ELETTORALI</u>	2017	683,58	10-04-2018
<u>CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMMOBILI AIRE</u>	2018	2.092,70	11-04-2018
<u>MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF (CEDOLARE SECCA)</u>	2015	5.862,37	19-04-2018
<u>SOMME ACCERTAMENTO MEDICO LEGALI</u>	2018	311,00	02-05-2018
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2018	202.549,84	02-05-2018
<u>CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF</u>	2018	778,55	17-05-2018
<u>CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI</u>	2018	108.874,78	28-05-2018

Fondo di Solidarietà Comunale 2018 - Alimentazione e riparto



Ente selezionato: CAPACI (PA)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 5190550180

Estrazione dati al 17/10/2018 11:43:06

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2016 : 11.482

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018			C) QUOTE RIPARTO DI 3.767,450 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016,)		
A1	Quota 2018 per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di registrazione	306.455,63	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	147.984,78
B) QUOTE DEL RIPARTO DI EURO 1.885.643.345,70 (legge 232/2016, art.1, comma 449, lettera c)				RIMBORSO Agevolazioni	-
B1=B8 del 2017	F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche	140.428,88	C2	I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	12.886,34
B2	Integrazione 2018 per aggiornamento agevolazione terremotati Legge 190/2014, art. 1, c. 436 bis	811,92	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	4.853,23
B3			C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. "gettito stimato TASI ab. princ. 1 per mille" - art.1, co. 449, lettera b), L. 232/2016	1.888,54
B4					
B5					
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-101,72			
B7	Quota F.S.C. 2018 (B1+B2+B3+B4 +B5+B6)	141.139,09		Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti	
B8					
B9					

B7	+B5+B6)	141.139,09		2018 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	167.612,89
B8					
B9					
B10					
B11	QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10)	141.139,09	C5	F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5)	308.751,98
B12	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00	D1	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018	1.483,27
B13	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00	D2	F.S.C. 2018 definitivo (D1 - D2)	307.268,71
B14	Quota FSC 2018 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione deicorrettii (B11 + B12+B13)	141.139,09	D3	Altre componenti di calcolo della spettanza 2018	
				Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione
			E1		

Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse



Anno: 2018 Ente selezionato: CAPACI (PA)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 5190550180

Estrazione dati al 17/10/2018 11:42:11

(gli importi sono espressi in Euro)

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	307.268,71
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	21.244,73
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-7.057,22
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	192.920,60
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	778,55
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	181.457,98
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	696.613,35

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ED ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Sono comprese al titolo III le entrate derivanti dal codice della strada le quali risultano in bilancio alla spesa corrente per € 36.000,00 e € 76.500,00 alla spesa capitale.

Sono inseriti al titolo IV le entrate derivanti dagli oneri per permessi di costruzione i quali finanziano, il bilancio di parte capitale, per € 266.600,00, come previsto dalla legge 28 dicembre 2015.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI:

Non sono state previsti accensioni di prestiti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).

		IMPEGNI			IMPEGNI	IMPEGNI	PREVISIONE		
SPESE		2015	SPESE		2016	2017	2018	DIFFERENZA %	
Titolo I	SPESE CORRENTI	8.141.350,04	Titolo I	SPESE CORRENTI	6.141.844,87	8.508.131,30	9.116.454,31		7,15
Titolo II	SPESE IN C/CAPITALE	73.790,63	Titolo II	SPESE IN C/CAPITALE	38.310,84	676.348,90	312.427,68	-	53,81
			Titolo III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	104.522,63	-	-		-
Titolo III	RIMBORSO DI PRESTITI	259.529,62	Titolo IV	RIMBORSO DI PRESTITI	278.834,48	394.510,95	400.000,00		1,39
Titolo IV	SPESE PER SERVIZI PER C/TERZI	11.393.000,65	Titolo V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	4.015.100,00		-
			Titolo VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.826.385,42	12.488.187,45	15.960.000,00		27,80
TOTALE SPESE		19.867.670,94			19.389.898,24	22.067.178,60	29.803.981,99		

Analizziamo le spese suddivise per interventi:

SPESE CORRENTI PER INTERVENTO						
INTERVENTI	IMPEGNI					PREVISIONI
	2014	MACROAGG	2015	2016	2017	2018
01- PERSONALE	3.169.965,10	101	3.114.482,10	3.123.518,74	2.764.227,61	3.179.435,60
02- Acquisto beni di cons.	745.837,26	102	238.992,97	229.511,11	193.502,04	255.977,00
03- Prestazioni di servizi	3.716.942,69	103	4.283.622,31	2.062.242,65	4.062.859,03	3.393.100,00
04- Utilizzo Beni di terzi	13.200,00	104	227.901,50	118.669,12	936.106,80	848.900,00
05- Trasferimenti	459.661,05	105	-	-	-	-
06- Interessi passivi	172.744,12	106	-	-	-	-
07- Imposte e Tasse	277.921,86	107	221.045,18	216.416,06	196.761,38	205.000,00
08- Oneri straordinari della gest.	51.896,36	108	-	-	-	-
09- Rimborsi o poste correttive delle entrate		109		265,00	637,00	90.000,00
10- Altre spese correnti		110	55.305,98	391.222,19	354.037,44	1.144.041,71
10 - Fondo Svalutazione Crediti						
11- Fondo Di riserva						
TOTALE SPESE CORRENTI	8.608.168,44		8.141.350,04	6.141.844,87	8.508.131,30	9.116.454,31

Analisi limiti Spesa del Personale:

Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557- quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, **a decorrere dall'anno 2014** gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

6. Spese per il personale

6.1 Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557, l. n. 296/2006, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.111.335,60	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000	23.000,00	VOCE NON PRESENTE ▼
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	27.000,00	VOCE NON PRESENTE ▼
IRAP	193.977,00	▼
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	18.100,00	VOCE NON PRESENTE ▼
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0	VOCE NON PRESENTE ▼
Altre spese (specificare)*	0	VOCE NON PRESENTE ▼
TOTALE (A)	3.373.412,60	

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno	21.700,00	
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00	VOCE NON PRESENTI ▼
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00	VOCE NON PRESENTI ▼
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	82.200,00	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	94.800,00	
Spese per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00	
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al codice della strada	00,00	
Incentivi per la progettazione		VOCE NON PRESENTI ▼
Incentivi per il recupero ICI	0,00	VOCE NON PRESENTI ▼
Diritti di rogito	2.200,00	
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa)	0,00	VOCE NON PRESENTI ▼
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai Sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00	VOCE NON PRESENTI ▼
TOTALE (B)	200.900,00	

6.3 Verifica del rispetto dei criteri di Cui all'art. 1, c. 557, l. n. 296/2006		Previsionale 2018
Spese macroaggregato 01		3.161.435,60
Spese macroaggregato 03		0,00
Irap macroaggregato 02		193.977,00
Altre spese da specificare: Buoni Pasto		18.100,00
Totale spese personale (A)*		3.373.412,60
(-)Componenti escluse (comprensivo delle somme relative a diritti di rogito – straordinario elettorale – arretrati contrattuali (B) **		200.900,00
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l.296/2006) (A-B)		3.172.512,60
Spesa corrente		9.116.454,31
Percentuale tra spesa del personale e spesa corrente		34,80%

Spesa personale 2011		Spesa personale 2012		Spesa personale 2013		Spesa personale 2018	
Totale Intervento 01	3.527.004,36	Totale intervento 01	3.431.018,33	Totale Intervento 01	3.273.441,07	Totale Macroag 01	3.179.435,60
spese incluse nell'intervento 03	21.640,00	spese incluse nell'intervento 03	21.500,00	spese incluse nell'intervento 03	18.543,28	Totale Macroag 03	0,00
Intervento 07	225.927,48	Intervento 07	197.998,55	Intervento 07	196.425,05	Totale Macroag 02	193.977,00
spese personale escluse	224.669,37	spese personale escluse	177.574,10	spese personale escluse	163.565,19	spese personale escluse	200.900,00
Totale spesa personale	3.549.902,47	Totale spesa personale	3.472.942,78	Totale spesa personale	3.324.844,21	Totale spesa personale	3.172.512,60
VALORE MEDIO DEL TRIENNIO PRECEDENTE (2011/2013)							
						3.449.229,82	3.172.512,60

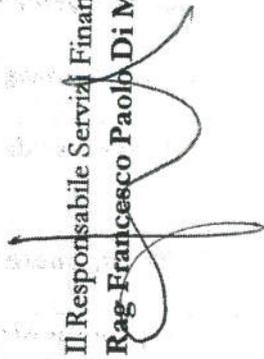
FONDI DI RISERVA:

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,45) avendo l'Ente fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, con l'utilizzo in termini di cassa delle somme a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000

Il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato con gli stessi criteri e motivazioni dell'anno 2016. Infatti è calcolato sulla base delle previsioni di entrate derivanti da attività di accertamento di imposta come di seguito riportato:

Fondo di dubbia esigibilità (Bilancio di previsione 2018-2020) - Comune di Capaci (Ente non sperimentatore)												
Titolo 1 Tipologia 101 Categoria 51 Capitoli 1030-1035- 1036-1040- 1041	Accertamenti comp. anno Risc. R.+C. 12/14 C.15/16+R.16/17	2012	2013	2014	2015	2016	Media al 31/12/2017	Differenza	Previsione 2018	Fondo di dubbia esigibilità costituito nel 2018 (75%)	Fondo di dubbia esigibilità costituito nel 2019 (85%)	Fondo di dubbia esigibilità costituito nel 2020(95%)
		2.164.560,00	2.597.213,38	2.877.130,15	2.577.910,28	2.761.669,00	2.595.696,56					
	Tariffi-Tarì	1.202.919,86	1.466.758,99	1.622.013,06	1.122.244,05	1.172.428,91	1.317.272,97		2.410.000,00	887.805,86	887.805,86	1.124.554,09
	Percentuale di riscossione	55,57%	56,47%	56,38%	43,53%	42,45%	50,88%	49,12%				
Titolo 3 Tipologia 101 Categoria 100 Capitoli 3050-3056- 3060	Accertamenti comp. anno Risc. R.+C. 12/14 C.15/16+R.16/17	1.206.906,44	0,00	7.053,34	5.129,29	0,00	2.436,53					
	Proventi acquedotto	95.973,93	231.227,43	33.364,37	5.129,29	0,00	54.144,22		125000,00	-15.184,02	-17.208,55	-19.233,09
	Percentuale di riscossione	7,95%	0,00%	473,03%	100,00%	0,00%	116,20%	-16,20%				
Titolo 1 Tipologia 101 Categoria 08 Capitoli 1006-1007	Accertamenti comp. anno Risc. R.+C. 12/14 C.15/16+R.16/17	345.929,00	42.170,63	4.325,41	42.750,88	42.708,13	26.391,01					
	Recupero evasione Ici - Imu	78.619,76	0,00	71.748,60	42.750,88	42.708,17	31.441,53		200.000,00	-414.449,15	-469.709,03	-524.968,92
	Percentuale di riscossione	22,73%	0,00%	1658,77%	100,00%	100,00%	376,30%	-276,30%				
Titolo 3 Tipologia 102 Categoria 100 Capitoli 3020-3026	Accertamenti comp. anno Risc. R.+C. 12/14 C.15/16+R.16/17	257.666,24	225.273,36	149.128,76	234.580,00	201.252,20	162.046,86					
	Sanzioni per violazione Cds	184.507,96	43.857,69	21.796,18	45.271,77	52.352,20	32.655,57		180.000,00	94.228,92	106.792,78	119.356,64
	Percentuale di riscossione	71,61%	19,47%	14,62%	19,30%	26,01%	30,20%	69,80%				
										552.401,62	507.681,05	699.708,71

AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 882 LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

Il Responsabile Servizi Finanziari

 Rag. Francesco Paolo Di Maggio